

C.D. "GIOVANNI VERGA" CATANIA

Criteri per la valorizzazione del merito dei docenti, ai sensi della legge 107/2015

Art. 1, commi 126, 127, 128, 129, 130 legge 107/2015

Dell'attribuzione del bonus sono esclusi o decadono i docenti a cui siano state irrogate una o più sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio; l'esclusione o la decadenza a causa delle sanzioni disciplinari, tenuto conto della natura dei dati, viene determinata dal solo dirigente in sede di valutazione degli elementi che determineranno l'attribuzione del bonus. Nessun riferimento a tale causa potrà essere reso pubblico.

1. Premessa

L'articolo 1, Legge 107/2015, ai commi 126, 127, 128, 129, 130, riporta i passaggi che riguardano in particolare la valorizzazione della professionalità docente.

“-Comma 126) Per la valorizzazione del merito del personale docente è istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca un apposito fondo, con lo stanziamento di euro 200 milioni annui a decorrere dall'anno 2016, ripartito a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

-Comma 127) Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dai commi da 125 a 128, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 125 sulla base di motivata valutazione.

-Comma 128) La somma di cui al comma 126, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria.

-Comma 129) Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è sostituito dal seguente: 2 «Art. 11. -- (Comitato per la valutazione dei docenti). Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti. 2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. 3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché

della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. 4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. 5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».

-Comma 130) 3 Al termine del triennio 2016-2018, gli Uffici scolastici regionali inviano al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come modificato dal comma 128. Sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, previo confronto con le parti sociali e le rappresentanze professionali, predispone le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Tali linee guida sono riviste periodicamente, su indicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca sulla base delle evidenze che emergono dalle relazioni degli Uffici scolastici regionali. Ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso di spese o emolumento comunque denominato. «

L'individuazione dei criteri da parte del Comitato di Valutazione rispetta i seguenti principi e caratteri generali:

- Trasparenza. Viene intesa come accessibilità totale a tutte le fasi del procedimento, anche attraverso la pubblicazione, sul sito della scuola, di tutte le informazioni relative anche agli esiti.
- Oggettività e differenziazione della valutazione: la valutazione è collegata ad indicatori, criteri e descrittori ben definiti, stringenti, puntuali, rilevabili, misurabili e valutabili, oggettivi e pubblici, fissati dal Comitato. Ciò dovrà collegarsi ad evidenze oggettive, documentate e documentabili dal docente stesso.

I criteri sono ispirati all'istanza del miglioramento progressivo dell'espressione professionale dei docenti e delle pratiche didattiche ed organizzative dell'Istituto.

L'espressione professionale dei docenti costituisce, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli alunni, il principale risorsa dell'Istituto nonché un rilevante interesse pubblico da incrementare e valorizzare.

Nessuna attribuzione negativa, diretta o indiretta, può derivare dall'applicazione delle procedure valutative previste nel presente documento.

Il processo valutativo è organizzato per essere un'importante opportunità per stimolare o orientare il docente in un percorso di auto osservazione e auto-miglioramento. Pertanto i criteri sono caratterizzati non dalla mera esigenza valutativa, ma dall'istanza del miglioramento progressivo. Peculiare caratteristica del "bonus" è che esso viene attribuito al docente che avuto comportamenti che vanno significativamente oltre il normale comportamento diligente rispetto al livello minimo, stabilito da Leggi e ordinamenti patrizi.

La valutazione del merito in quanto azione promozionale:

- Osserva solo azioni o manifestazioni positive delle professionalità
- Individua nelle professionalità quelle azioni o manifestazioni o caratteristiche positive che l'istituzione erogatrice del premio, in coerenza con gli obiettivi nazionali, ma anche con le specificità di contesto, è interessata a valorizzare come fattori del suo stesso sviluppo e del suo stesso miglioramento

I compensi a favore dei docenti derivanti dall'applicazione dei criteri sono diretti ad incentivare la qualità delle performances individuali e di sistema, la cooperazione e la diffusione delle buone pratiche quali fattori eletivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Rossella Mirakti)


2. Partecipazione del docente

L'attribuzione ai docenti di ruolo in servizio nell'Istituto di somme a carico del fondo viene effettuata annualmente dal dirigente secondo le modalità riportate nei paragrafi di seguito esplicitati.

L'attribuzione avviene a seguito dell'Istituto chiamato "partecipazione". La predetta partecipazione, opzione individuale e nominativa, aperta a ciascun docente di ruolo a qualunque titolo in effettivo servizio nell'Istituto, con esclusione del personale docente incorso in sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio, formalizza e prende avvio mediante la presentazione di una istanza di partecipazione.

Il dirigente comunica annualmente, tramite avviso interno, la scadenza del termine di presentazione della istanza di partecipazione.

3. Modalità valutative

Il Comitato, al fine di ispirare l'attribuzione del bonus ai principi di trasparenza e dell'oggettività, individua indicatori, criteri, descrittori per la valorizzazione dei docenti, sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli "Studenti";

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale

Peculiare caratteristica del Bonus è costituita dal fatto che la sua attribuzione non discende dall'aver lavorato per più tempo di quanto dovuto, ma alla presenza di un apprezzabile "surplus di diligenza e qualità" rispetto ad un livello minimo, obbligatoriamente imposto anche dal primo comma dell'art. 2014 del Codice Civile in tutti i rapporti di lavoro. Il superamento della soglia minima costituisce, dunque, fattore di merito e va premiato.

Pertanto:

- esiste una soglia di diligenza (c.d. tecnica) minima a cui i tutti i lavoratori dipendenti sono obbligati

- la violazione dell'obbligo costituisce valore di demerito (illecito disciplinare) ed è punibile ex art. 2106 c.c.

I descrittori devono essere:

- **OGGETTIVI**: devono essere osservabili, verificabili e indipendenti dalle caratteristiche del valutatore

- **RAPPRESENTATIVI**: devono essere quanto più possibile espressione diretta del profilo del docente

- **PROGRESSIVI**: devono caratterizzarsi per una chiara funzione di sviluppo

- **CONFORMI**: devono avere uno stretto rapporto di corrispondenza con i riferimenti riportati al co. 3, lettere a, b, c dell'art. 11 del TU, così come modificato dalla Legge 107 del 2015.

A questi si aggiungono, sulla base dell'osservazione del dirigente scolastico, le competenze relazionali nel piccolo e nel grande gruppo, i feedback positivi da parte dell'utenza e l'aver sempre mantenuto rapporti positivi e propositivi con colleghi e con il personale tutto.

4. Accesso individuale al fondo

I criteri e le modalità si uniformeranno ai seguenti principi generali:

a) È vietata la distribuzione di somme "a pioggia" o in parti uguali per tutti;



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Rossella Miraldi)

- b) E' vietata la pubblicazione e la diffusione di eventuale graduatoria di merito ad uso interno del dirigente scolastico
- c) E' vietata l'attribuzione di compensi individuali a carico del fondo per finalità diverse da quelle previste dai seguenti criteri e dalla legge;
- d) La valutazione è individuale.



- e) La soglia di sbarramento per l'accesso al fondo è determinata al 10% del totale delle attività-descrittori validate dal D.S.
- f) Il bonus verrà attribuito in proporzione al punteggio ottenuto dal docente in ognuna delle aree previste dalla tabella.
- g) Il bonus premiale verrà ripartito come segue: 45% area A, 35% area B, 20% area C.

La materiale attuazione contabile ed amministrativa dei criteri e modalità per la determinazione delle misure dei compensi individuali a carico del fondo e le conseguenti operazioni di accreditamento sono demandate al DSGA.

La valutazione attraverso gli indicatori, i criteri e i relativi descrittori dà luogo ad un procedimento oggettivo di attribuzione di una valutazione sintetica individuale a ciascun docente partecipante. La valutazione sintetica individuale totale spettante a ciascun docente partecipante viene determinata sulla base di una dichiarazione personale per l'attribuzione del bonus resa ai sensi del DPR 445/2000, da compilare e inoltrare a cura del docente partecipante, su modello appositamente predisposto dalla scuola (DICHIARAZIONE PERSONALE) e articolato per campi di compilazione, entro e non oltre il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Alle dichiarazioni false e mendaci si applicano le sanzioni previste dal sopra richiamato D.P.R. 445/2000.

La dichiarazione personale sarà strutturata in modo che la sua compilazione costituisca anche un percorso di riflessione e di auto-osservazione finalizzata alla pratica dell'auto-miglioramento. Il docente relazionerà in maniera sintetica sulle attività e/o sugli interventi effettuati nello spazio "descrizione", avendo cura di indicare eventuale documentazione di riscontro a supporto di quanto dichiarato (verbali dei consigli di interclasse, intersezione, riconoscimenti ottenuti, strumenti utilizzati anche in formato digitale, da allegare, ...). L'eventuale compilazione del documento in modo incompleto, contraddittorio o incomprensibile, in misura tale da determinare incertezze non darà luogo a valutazione. La stessa attività non può essere valutata per più di una volta.

Il possesso di titoli, caratteristiche, risultati, non indicati nella Dichiarazione personale non dà luogo alla valutazione degli stessi. Nei casi in cui, per vari motivi, non sia possibile fare riferimento ad atti esistenti, il docente può produrre e allegare una propria dichiarazione personale aggiuntiva ex DPR 445/2000, nella quale andranno riportati i riferimenti essenziali (date, luoghi, circostanze, ecc.) che profilano giuridicamente i requisiti / titoli che si intendono far valere, specificando "vedere mia dichiarazione aggiuntiva".

La valutazione sintetica individuale costituisce la base per la determinazione e l'attribuzione individuale di somme a carico del fondo. Si precisa che saranno valutati corsi/attività svolti nell'anno scolastico 2015/2016. La stessa attività non può essere valutata più di una volta

5. Validità dei criteri

I presenti criteri sono da ritenere validi per il corrente anno scolastico 2015-16.

I criteri potranno essere modificati o confermati all'inizio di ciascuno dei successivi 2 anni del triennio in considerazione del RAV annuale della scuola e della verifica sull'applicazione degli stessi, effettuata annualmente dal comitato di valutazione.

Nelle sezioni indicate nella sottostante tabella sono definiti aree, indicatori, criteri, descrittori e strumenti di rilevazione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Rosella Mirakli



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(*Dot.ssa Rossella Miraldi*)

| INDICATORI | CRITERI | DESCRITTORI | STRUMENTI DI RILEVAZIONE |
|---|---|--|---|
| AREA A “ della qualità dell’insegnamento e del successo formativo e scolastico degli studenti” | | | |
| A1 La qualità dell’insegnamento | | | |
| IN AULA | | | |
| Inclusione | ❖ Accoglienza e cooperazione | ✓ Uso di strumenti e metodi personalizzati per l’inclusione dei minori, con particolare riferimento aiBes | Documentazione a cura del docente e su valutazione del D.S. |
| Individualizzazione e personalizzazione dei processi insegnamento-apprendimento | ❖ Specificità delle proposte in rapporto ai problemi e ai bisogni, recupero, potenziamento delle eccellenze | ✓ Sono state realizzate attività di recupero o/e potenziamento personalizzate ✓ Adesione a progetti Miur finalizzati a contrastare la dispersione | Documentazione a cura del docente e su valutazione del D.S. |
| Relazione con le famiglie e patto formativo | ❖ Contenuto delle comunicazioni ❖ Condivisione dei problemi | ✓ Gli incontri con le famiglie sono finalizzati al raggiungimento di un clima disteso in ambiente | Documentazione a cura del docente e su valutazione del D.S. |



FUORI AULA

| | | | |
|---------------|-----------------------------------|---|---|
| progettazione | ❖ Rispetto dei modelli d'istituto | <ul style="list-style-type: none">✓ Elaborazione della progettazione didattica utilizzando modelli progettuali condivisi✓ Cura della progettazione didattica: rilevazione delle condizioni di partenza delle sezioni/classi, programmazione delle attività e dei tempi di realizzazione dei percorsi, definizione delle griglie di valutazione in ingresso, progettazione dello spazio, del materiale della routine.✓ Organizzazione di convegni, attività formative in coerenza con il Prof✓ Elaborazione di proposte per la costruzione del curriculum verticale | Documentazione a cura del docente e su valutazione del D.S. |
|---------------|-----------------------------------|---|---|

A2 “contributo al miglioramento dell’istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti”

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Rossella Miraldi)



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dot.ssa Rossella Miraldi)

| | | | |
|--|---|---|---|
| Attività collegiali attività professionale curricolare ed extracurricolare | <ul style="list-style-type: none">❖ Partecipazione all'elaborazione del Ptof❖ Partecipazione all'elaborazione del PDM❖ Didattica innovativa❖ Progetti di miglioramento | <ul style="list-style-type: none">✓ Assunzione di incarichi afferenti l'elaborazione del Pof/Ptof✓ Assunzione di incarichi afferenti l'elaborazione del PDM✓ Elaborazione di modelli pedagogici, lavoro in gruppo dentro la scuola, tra reti idi scuole, in rapporto con il territorio, con i propri colleghi e le altre figure professionali, con le famiglie, al fine di supportare il miglioramento dell'istituzione scolastica✓ Attuazione di attività di ricerca azione svolta in collaborazione con i colleghi e costituzione di comunità professionali per il miglioramento e l'innovazione delle pratiche professionali per il successo formativo degli alunni✓ Partecipazione a gare, concorsi, visite guidate, eventi con gli alunni, finalizzati al miglioramento delle pratiche didattiche ed educative✓ Partecipazione, in qualità di progettista, direttore, | Documentazione a cura del docente e su valutazione del D.S. |
|--|---|---|---|



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Fossella Mirakli)

| | | | |
|---|--|--|---|
| | | <p>relatore, o tutor a iniziative di formazione organizzate dalla scuola, università, reti di scuole, enti locali, soggetti accreditati,</p> <p>✓ Disponibilità a prestare ore eccedenti per svolgere attività di supplenza.</p> | |
| AREA B “ dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell’innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche” | | | |
| Innovazione didattica e metodologica | <ul style="list-style-type: none">❖ Aggiornamento disciplinare❖ Formazione in servizio con contributi personali | <p>✓ Partecipazione a corsi di aggiornamento/affidente alla competenze professionali</p> <p>✓ Coordinamento di iniziative di ricerca didattica interne alla scuola volte al miglioramento delle pratiche didattiche ed organizzative</p> | Attestati di formazione professionale(non obbligatoria) rilasciati da enti di formazione accreditati dal MIUR e università. Attestazione collaborazioni con Università |
| Innovazione didattica e metodologica | <ul style="list-style-type: none">❖ Sperimentazione e uso di modelli didattici innovativi | <p>✓ Costruzione/utilizzazione di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci contro la dispersione scolastica, per l’inclusione e per la costruzione di curricula individualizzati</p> <p>✓ Ricerca di “fonti” e banche dati relative alla disciplina, alle innovazioni didattico-</p> | Documentazione a cura del docente e su valutazione del D.S |
| Uso di ambienti di apprendimento innovativi | | | |



| | | | |
|---------------------------------------|---|---|---|
| | | <ul style="list-style-type: none">✓ metodologiche per l'arricchimento professionale e culturale✓ Progettazione e produzione di manufatti/laboratori didattici tematici✓ Pubblicazione testi, documenti, materiali informativi | |
| Collaborazione alla ricerca didattica | <ul style="list-style-type: none">❖ Partecipazione a gruppi di ricerca❖ Ricaduta della sperimentazione e ricerca sull'azione professionale | <ul style="list-style-type: none">✓ Collaborazione ad iniziative di ricerca didattica riguardo a bandi MIUR, Pon, Fse-Fesr✓ Utilizzo documentato di quanto appreso durante le attività formative | Documentazione a cura del docente e su valutazione del D.S. |

AREA C “ delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale”

| | | | |
|--|--|--|-------------------|
| Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico: Organizzazione della scuola Organizzazione della didattica | <ul style="list-style-type: none">❖ Capacità di favorire ed incrementare relazioni con tutti i soggetti interni ed esterni che animano la scuola❖ Capacità di progettare in team a vari livelli e nelle varie fasi di progettazione❖ Assunzione di responsabilità di | <ul style="list-style-type: none">✓ Partecipazione con funzione di coordinamento e assunzione attiva di compiti e responsabilità in iniziative strategiche e significative per la mission di istituto✓ Supporto organizzativo al dirigente scolastico✓ Assunzione di incarichi nell'ambito di progetti PON e FESR✓ Svolgimento di particolari incarichi organizzativi in reti | Atti della scuola |
|--|--|--|-------------------|

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dot.ssa Rossella Mirakti)

| | | | |
|---|--|---|---|
| | <p>conduzione e coordinamento con capacità di rendicontazione</p> | <p>di scuole</p> | |
| <p>Responsabilità assunte nella formazione del personale: organizzazione della formazione</p> | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Organizzazione della formazione ❖ Elaborazione e diffusione di materiali o strumenti didattici innovativi per la formazione del personale | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Assunzione di compiti e responsabilità nella formazione del personale della scuola o reti di scuole ✓ Elaborazione di modalità innovative nella formazione ✓ Pubblicazioni relative a temi di interesse professionale | <p>Documentazione a cura del docente e su valutazione del D.S</p> |



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 (Dott.ssa Rossella Miraldi)